

Giornalismo e web, mancano le regole

Assemblea del sindacato: sempre più richiesta di informazione h24, ma il lavoro è precario

► BOLZANO

I temi della precarietà del lavoro nel mezzo di una crisi senza precedenti nel campo nell'editoria, la necessità di una riforma dell'Ordine ancora legato - come ha ricordato il presidente regionale Fabrizio Franchi - a una legge datata 1963, il coordinamento degli enti di categoria, la difesa dell'informazione come baluardo della democrazia.

Questi i temi centrali che hanno caratterizzato l'assemblea annuale del sindacato giornalisti del Trentino Alto Adige introdotti da una relazione del segretario regionale Rocco Cerone che ha evidenziato le difficoltà che si avvertono anche nella nostra regione come testimoniano le dure vertenze in atto ai dorsi locali del Corriere della Sera, a Vita Trentina e Radio Trentino inBlu. Vertenze che pesano sia sul futuro



L'assemblea dei giornalisti ieri al Circolo della Stampa

dei giornalisti delle redazioni coinvolte, sia sul panorama complessivo informativo a livello regionale. «In Italia - ha spiegato Marina Macelloni presidente dell'Inpgi (Istituto nazionale previdenza giornalisti italiani) - soltanto nel

corso del 2017 si sono persi 900 posti di lavoro riducendo così la base contributiva a circa 15.000 unità. Per la prima volta nella storia dell'Istituto il bilancio si è chiuso in rosso perché la riforma, varata un anno fa, darà i suoi frut-



Un momento dell'assemblea di ieri (fotoservizio Matteo Groppo)

ti solamente nel medio lungo periodo».

Unica ricetta per uscire da quella che Raffaele Lorusso, segretario generale della Fnsi, ha definito la "tempesta perfetta" è creare nuova occupazione che garantisca

certezza economica e più diritti. Un prodotto di qualità come baluardo dell'articolo 21 della Costituzione. Ma tutto questo ha un costo professionale e industriale che va ripagato.

Secondo Lorusso bisogna

uscire dalla logica che tutto ciò possa avvenire gratis. Pertanto la strada obbligata è quella del pagamento per accedere ai grandi siti di informazione e, nel contempo, tassare a livello europeo tutti i giganti del web che traggono indebito profitto dal lavoro dei giornalisti.

Studi recentissimi dimostrano che la richiesta di informazione è costante per tutte le 24 ore della giornata (con un leggero calo solo dalle 3 alle 6 del mattino) eppure manca una legge organica del settore.

Mentre sempre più giornalisti sono vittime della violenza di organizzazioni criminali o di metodi più subdoli di intimidazione quali le querele temerarie con richieste milionarie di risarcimento.

Da segnalare infine che il direttore dell'Alto Adige Alberto Faustini ieri pomeriggio si è recato in visita alla redazione del Corriere dell'Alto Adige, per esprimere ai colleghi la sua solidarietà personale e quella dei giornalisti del nostro quotidiano in questo momento così difficile e delicato.